

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE DI OICR COMUNITARI ARMONIZZATI

# NEW MILLENNIUM

Ammissione alle negoziazioni delle Azioni di classe "L" dei seguenti Comparti della New Millennium, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, autogestita, conforme alla Direttiva comunitaria 2009/65/CE, avente struttura multi comparto e multi classe:

COMPARTO	CLASSE DI AZIONI	ISIN
NEW MILLENNIUM-EURO BONDS SHORT TERM	L - Acc. - Eur	LU1148873661
NEW MILLENNIUM-AUGUSTUM HIGH QUALITY BONDS	L - Acc. - Eur	LU1148873745
NEW MILLENNIUM-INFLATION LINKED BOND EUROPE	L - Acc. - Eur	LU1148874040
NEW MILLENNIUM-LARGE EUROPE CORPORATE	L - Acc. - Eur	LU1148874123
NEW MILLENNIUM-AUGUSTUM CORPORATE BOND	L - Acc. - Eur	LU1148874396
NEW MILLENNIUM-AUGUSTUM ITALIAN DIVERSIFIED BOND	L - Acc. - Eur	LU1148874479
NEW MILLENNIUM-AUGUSTUM EXTRA EURO HIGH QUALITY BOND	L - Acc. - Eur	LU1148873828

Data di Deposito in Consob della Copertina: 11/03/2016

Data di validità della Copertina: dal 15/03/2016

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

## DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Data di Deposito in Consob del Documento per la quotazione: 11/03/2016

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 15/03/2016

### A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

#### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

NEW MILLENNIUM con sede legale in 49, avenue J.F. Kennedy L-1855 Lussemburgo (di seguito la "**Sicav**"), è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), secondo la definizione della Direttiva Comunitaria 2009/65/CE. E' stata costituita in Lussemburgo in forma di società d'investimento a capitale variabile con durata illimitata, l'11 agosto 1999 ed è organizzata ai sensi di quanto disposto dalla Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (la "Legge 17 Dicembre 2010") e dalla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali.

La Sicav è autogestita ai sensi dell'art. 27 della Legge 17 Dicembre 2010 ed è strutturata in diversi comparti (di seguito i "**Comparti**"), aventi ciascuno un proprio patrimonio e propri impegni, con specifici obiettivi e politiche di investimento.

La Sicav può affidare a terzi incarichi di consulenza in materia di investimenti (di seguito il "**Consulente**") e/o delegare in modo totale o parziale il processo di gestione dei singoli Comparti ad un gestore (di seguito il "**Sub-Fund Manager**" o il "**Sub-Fund Co-Manager**") debitamente autorizzato allo svolgimento di tale attività

All'interno di ciascun Comparto possono essere previste diverse classi di azioni (di seguito le "**Azioni**"), che possono presentare differenze in termini di commissioni, valuta di denominazione, investimenti minimi, politica dei dividendi, differenti categorie di investitori ai quali riservarle ed altre caratteristiche specifiche.

Le Azioni di classe "L" oggetto del presente Documento per la quotazione hanno le caratteristiche per essere scambiate nei mercati regolamentati. Le Azioni sono dematerializzate ed immesse nel sistema di gestione accentrata denominato Euroclear, in cui sono stati aperti specifici conti riferiti ai Comparti.

#### 1.1 NEW MILLENNIUM-EURO BONDS SHORT TERM

Il Comparto si propone di ottenere rendimenti superiori a quelli di solito offerti dagli strumenti di tipo monetario pur mantenendo un ridotto livello di rischio. Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in depositi, strumenti del mercato monetario ed obbligazioni denominate in Euro, con tassi sia fissi sia variabili, di emittenti prevalentemente Governativi e Sovranazionali.

E' consentito l'eventuale investimento in titoli non-investment grade o not-rated, con adeguata diversificazione e per un massimo del 5% degli attivi netti. La duration media del portafoglio è mantenuta ad un livello basso.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati, a scopo di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti, calcolato attraverso il "metodo degli impegni", non superi in nessun momento il 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

E' consentito un ampio grado di discrezionalità rispetto al benchmark che è l'indice JP Morgan EMU Index 1-3 anni (JNEU1R3).

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100% del patrimonio netto del comparto, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 20%.

Il livello di leva finanziaria misurato come "somma dei nozionali" prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Il livello di leva finanziaria misurato con il "metodo degli impegni" considera, invece, solo i derivati utilizzati con finalità di investimento.

Tuttavia, avendo il Comparto adottato l'approccio del VAR (*Value at Risk*) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

Come eccezione ai limiti di investimento riportati (cfr. Prospetto par. 8, E), il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OICR diversi dagli OICVM.

Il Sub-Fund Co-Manager del comparto è Banca Finnat Euramerica S.P.A. con sede in Piazza del Gesù, 49 00186 Roma.

## 1.2 NEW MILLENNIUM-AUGUSTUM HIGH QUALITY BONDS

Il Comparto si propone la tendenziale stabilità dei rendimenti, con l'obiettivo di ottenere risultati superiori a quelli offerti di solito dagli strumenti del mercato monetario pur mantenendo un ridotto livello di rischio.

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in valori mobiliari a reddito fisso, quali obbligazioni, con tassi di interesse sia fissi sia variabili, emessi prevalentemente da emittenti europei.

La ripartizione sarà la seguente:

- prevalentemente titoli emessi da Governi di Paesi appartenenti al G8 ed emittenti sovranazionali;
- obbligazioni emesse da emittenti sovrani non appartenenti a Paesi del G8 con rating minimo A-;
- obbligazioni societarie con rating minimo A-;

L'investimento in titoli obbligazionari emessi da Paesi non appartenenti al G8 e/o obbligazioni societarie con Rating inferiore ad A -, non potrà eccedere il 10% degli attivi netti del comparto.

Non è consentito investire in strumenti not-rated o not-investment grade.

Il Comparto può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives, ai fini di coprire il rischio credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio.

Per mitigare eventuali rischi di cambio, è prevista la copertura delle principali posizioni valutarie nei confronti dell'Euro. Il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 20% del valore del patrimonio netto.

L'uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti – calcolati secondo il "metodo degli impegni" - non superi in nessun momento il 50% del valore del patrimonio netto del Comparto.

E' consentito un ampio grado di discrezionalità rispetto al benchmark così composto:

- 30% Eonia Capitalization (EONACAPL)
- 40% JPM EMU Bond 1-3Y (JNEU1R3)
- 30% ML EMU Direct Government (EG00)

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 150% del patrimonio netto del Comparto, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 50%.

Il livello di leva finanziaria misurato come “somma dei nozionali” prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Il livello di leva finanziaria misurato con il “metodo degli impegni” considera, invece, solo i derivati utilizzati con finalità di investimento.

Tuttavia, avendo il Comparto adottato l’approccio del VAR (*Value at Risk*) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

Come eccezione ai limiti di investimento riportati (cfr. Prospetto par. 8, E), il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OICR diversi dagli OICVM.

Il Sub-Fund Co-Manager del comparto è Augustum Opus SIM con sede in Via Marina 6 20121 Milano

### 1.3 NEW MILLENNIUM-INFLATION LINKED BOND EUROPE

Il Comparto si propone un rendimento superiore al tasso di inflazione dell’area Euro in un arco temporale non inferiore a 3 anni.

Gli attivi del Comparto sono investiti:

- per almeno il 70% del valore del patrimonio netto in obbligazioni indicizzate all’inflazione denominate in divise europee e privilegiando emittenti Governativi;
- fino al 30% del valore del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario ed obbligazioni denominate in divise europee non indicizzate all’inflazione;
- fino al 15% del valore del patrimonio netto in strumenti finanziari correlati alle materie prime (valori mobiliari correlati ad indici su materie prime, derivati su indici su commodities, OICVM eleggibili, altri OIC e ETF. Tutti i contratti derivati saranno regolati per contanti. Il comparto non può effettuare investimenti diretti su materie prime).

L’investimento in obbligazioni societarie non supererà il 25% del valore del patrimonio netto. L’investimento in titoli not-rated e non investment grade non è consentito.

Il Comparto non può acquistare obbligazioni convertibili, azioni ed altri diritti di partecipazione.

La duration sarà mantenuta, in ogni momento, ad un livello medio, con un massimo di 5 anni.

L’uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l’insieme degli impegni assunti - calcolati secondo il metodo degli impegni - non superi in nessun momento il 30% del valore del patrimonio netto del Comparto.

E’ consentito un ampio grado di discrezionalità rispetto al benchmark che risulta così composto:

- 50% Barclays euro Govt inflation all maturities (BEIG1T)
- 50% Gross BOT Index (MTSIBOT5)

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100% del del patrimonio netto del Comparto, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 30%.

Il livello di leva finanziaria misurato come “somma dei nozionali” prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Il livello di leva finanziaria misurato con il “metodo degli impegni” considera, invece, solo i derivati utilizzati con finalità di investimento.

Tuttavia, avendo il Comparto adottato l’approccio del VAR (*Value at Risk*) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e

tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

Come eccezione ai limiti di investimento riportati nel presente Prospetto, il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OICR diversi dagli OICVM.

Per mitigare eventuali rischi di cambio, è prevista la copertura delle principali posizioni valutarie nei confronti dell'Euro. Il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 10% del valore del patrimonio netto.

Il Sub-Fund Co-Manager del comparto è Banca Finnat Euramerica S.P.A. con sede in Piazza del Gesù, 49 00186 Roma.

#### 1.4 NEW MILLENNIUM-LARGE EUROPE CORPORATE

Conseguire una esposizione altamente diversificata alle emissioni obbligazionarie corporate al fine di ottenere la migliore combinazione di rischio-rendimento offerta di tale asset class con un'attenta politica di contenimento dei rischi.

Il Comparto investe in titoli obbligazionari, prevalentemente corporate bond, denominati in Euro.

In via accessoria e comunque fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto, il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, denominati in Euro.

La selezione delle emissioni si basa su una consolidata metodologia di valutazione, anche quantitativa, che mira ad individuare i titoli con caratteristiche di redditività interessanti per l'investitore.

Particolare attenzione è posta ai dati fondamentali ed alla solvibilità delle società emittenti nonché alla liquidità delle emissioni. Il processo di investimento prevede inoltre una elevata diversificazione sia settoriale che di emittenti.

E' consentito l'eventuale investimento in strumenti non- investment grade o not-rated, con adeguata diversificazione e per un massimo del 10% degli attivi netti. In circostanze eccezionali sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+. Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

E' consentita, inoltre, l'esposizione residuale in titoli governativi.

L'esposizione al rischio di tasso è predefinita e la duration del portafoglio è costantemente mantenuta ad un livello medio entro uno stretto range.

Il Comparto può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap e i Credit Spread Derivatives, al fine di coprire il rischio credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio.

E' consentito un ampio grado di discrezionalità rispetto al benchmark che risulta così composto:

- 65% Iboxx Euro Corporate Total Return 5-7 yrs

- 35% BarCap Floating rate notes Total Return Unhedged Eur

Non è previsto l'uso di strumenti derivati a scopo di investimento ed il Comparto non prevede utilizzo della leva finanziaria.

La leva attesa, calcolata mediante il metodo degli impegni viene quindi mantenuta a zero con l'eccezione della componente in derivati delle obbligazioni convertibili. La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100% del patrimonio netto del Comparto.

Il livello di leva finanziaria misurato come "somma dei nozionali" prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Il livello di leva finanziaria misurato con il "metodo degli impegni" considera, invece, solo i derivati utilizzati con finalità di investimento.

Tuttavia, avendo il Comparto adottato l'approccio del VAR (*Value at Risk*) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e

tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

Come eccezione ai limiti di investimento riportati (cfr. Prospetto par. 8, E), il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OICR diversi dagli OICVM.

Il Sub-Fund Co-Manager del comparto è Banca Finnat Euramerica S.P.A. con sede in Piazza del Gesù, 49 00186 Roma.

### 1.5 NEW MILLENNIUM-AUGUSTUM CORPORATE BOND

Conseguire il massimo rendimento dell'investimento, tramite una combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale.

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in valori mobiliari a reddito fisso, quali obbligazioni con tassi di interesse sia fissi sia variabili ed obbligazioni convertibili, emessi prevalentemente da emittenti europei. È consentito investire in valori mobiliari emessi da emittenti not-rated.

In circostanze eccezionali un massimo del 5% degli attivi può essere investito in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+.

Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

In circostanze eccezionali, se i titoli sono stati oggetto di declassamento (downgrade), il comparto potrà detenere titoli con rating minimo pari a D fino ad un massimo del 3% del patrimonio netto.

Il Comparto può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives, sia al fine di coprire il rischio credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio, sia per vendere protezione, tramite l'uso di CDS, e quindi acquisire posizioni specifiche di credito. L'impiego di strumenti derivati di credito a fini di investimento non potrà superare in nessun momento il 15% del valore del patrimonio netto del Comparto.

Per mitigare eventuali rischi di cambio, è prevista la copertura delle principali posizioni valutarie nei confronti dell'Euro. Il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 30% del valore del patrimonio netto.

L'uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti – calcolati secondo il metodo degli impegni - non superi in nessun momento il 50% del valore del patrimonio netto del Comparto .

E' consentito un ampio grado di discrezionalità rispetto al benchmark che risulta così composto:

- 20% Eonia Capitalization (EONACAPL)
- 80% ML EMU Corporate (ER00)

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 150% del patrimonio netto del Comparto, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 50%.

Il livello di leva finanziaria misurato come "somma dei nozionali" prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Il livello di leva finanziaria misurato con il "metodo degli impegni" considera, invece, solo i derivati utilizzati con finalità di investimento.

Tuttavia, avendo il Comparto adottato l'approccio del VAR (*Value at Risk*) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

Come eccezione ai limiti di investimento riportati (cfr. Prospetto par. 8, E), il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OICR diversi dagli OICVM.

Il Sub-Fund Co-Manager del comparto è Augustum Opus SIM con sede in Via Marina 6 20121 Milano

## 1.6 NEW MILLENNIUM-AUGUSTUM ITALIAN DIVERSIFIED BOND

Conseguire una crescita moderata del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio termine, attraverso una esposizione a strumenti obbligazionari altamente concentrata su emittenti italiani, governativi e senza alcun rischio di cambio.

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di stato italiani, in valori mobiliari a reddito fisso, quali obbligazioni con tasso di interesse sia fisso sia variabile emessi da società italiane, ovvero in depositi presso banche italiane, nel limite minimo del 70% del valore del patrimonio netto. E' ammesso l'investimento residuale in titoli emessi da emittenti non italiani.

E' consentito investire in strumenti not rated o non investment grade con un limite massimo del 40% del valore del patrimonio netto. Gli strumenti non-investment grade avranno un rating minimo pari a B- tuttavia, in circostanze eccezionali, sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+.

Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

In circostanze eccezionali, se i titoli sono oggetto di declassamento (downgrade), il comparto potrà detenere titoli con rating minimo pari D fino ad un massimo del 3% del patrimonio netto.

Il Comparto non può assumere rischi valutari: i titoli oggetto di investimento saranno denominati in euro o, laddove denominati in valuta diversa, è prevista la copertura dal rischio di cambio.

L'uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti – calcolati secondo il metodo degli impegni-non superi in nessun momento il 50% del valore del patrimonio netto del Comparto .

E' consentito un ampio grado di discrezionalità rispetto al benchmark che risulta così composto:

- 20% MTS Italy Government 1-3 Y closing fixing (MTSIAC Index)
- 20% JPM GBI EMU 1\_3 in LOC (JNEU1R3 Index)
- 40% ML Italian Government Bond Index (GOIO Index)
- 20% Iboxx Euro Corporates Overall Performance (QW5A Index)

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 150% del patrimonio netto del Comparto, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 50%.

Il livello di leva finanziaria misurato come "somma dei nozionali" prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Il livello di leva finanziaria misurato con il "metodo degli impegni" considera, invece, solo i derivati utilizzati con finalità di investimento.

Tuttavia, avendo il Comparto adottato l'approccio del VAR (*Value at Risk*) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

Nell'ambito dei limiti su definiti, il Comparto, nell'intento di ottenere una più efficiente gestione del portafoglio, può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives, sia al fine di coprire il rischio di credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio, sia per vendere protezione, tramite l'uso di CDS, e quindi acquisire posizioni specifiche di credito.

L'impiego di strumenti derivati di credito a fini di investimento, non potrà superare in nessun momento il 15% del valore del patrimonio netto del Comparto .

Il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OICR diversi dagli OICVM che abbiano comunque limiti di investimento coerenti con il Comparto.

Il Sub-Fund Co-Manager del comparto è Augustum Opus SIM con sede in Via Marina 6 20121 Milano.

## 1.7 NEW MILLENNIUM-AUGUSTUM EXTRA EURO HIGH QUALITY BOND

Il Comparto si pone l'obiettivo di ottenere un extra-rendimento rispetto a quanto ottenibile sui mercati obbligazionari in euro, investendo su valori mobiliari a reddito fisso denominati in valute diverse dall'euro e quindi attraverso una combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale investito anche per effetto dell'andamento dei tassi di cambio

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in strumenti a reddito fisso classificati "investment grade", quali obbligazioni con tassi di interesse sia fisso che variabile, emessi da emittenti sovranazionali, governi e/o da società, senza limitazione geografica alcuna, denominati in valute diverse dall'euro.

Almeno il 70% delle attività sarà investito in titoli con Rating minimo A-.

L'esposizione ad una singola valuta non potrà eccedere il 50% del valore del patrimonio netto del fondo; tale percentuale si riduce al 25% ove si tratti di valute diverse da USD, GBP, JPY, AUD e CAD.

E' ammessa la detenzione temporanea di liquidità o in prodotti equivalenti, per una percentuale massima del 10% del patrimonio netto del fondo

Il Comparto può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives, al fine di coprire il rischio di credito specifico ad alcuni emittenti presenti in portafoglio.

L'uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti – calcolati secondo il "metodo degli impegni" - non superi in alcun momento il 50% del valore del patrimonio netto del Comparto.

E' consentito un ampio grado di discrezionalità rispetto al benchmark che risulta così composto:

- 60% BOFA Merrill Lynch 1-3 Year Global Government a esclusione di Euro Governments Index in LOC (N1Q1 Index)
- 40% BOFA Merrill Lynch 3-5 Year Global Government a esclusione di Euro Governments Index in LOC (N2Q1 Index)

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 150% del patrimonio netto del Comparto, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 50%.

Il livello di leva finanziaria misurato come "somma dei nozionali" prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Il livello di leva finanziaria misurato con il "metodo degli impegni" considera, invece, solo i derivati utilizzati con finalità di investimento.

Tuttavia, avendo il Comparto adottato l'approccio del VAR (*Value at Risk*) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

Come eccezione ai limiti di investimento riportati (cfr. Prospetto par. 8, E), il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OICR diversi dagli OICVM.

Il Sub-Fund Co-Manager del comparto è Augustum Opus SIM con sede in Via Marina 6 20121 Milano

\* \* \*

Ulteriori informazioni possono essere reperite nel KIID e nel Prospetto.

## 2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi vengono individuati, in via non esaustiva, alcuni dei rischi connessi all'investimento nei Comparti. Prima di procedere all'investimento si invitano i potenziali investitori a leggere il Prospetto al paragrafo 6 "Considerazioni Generali sui Rischi " e il KIID.

*Rischio di investimento:* Il valore dell'investimento può aumentare o diminuire, anche in modo significativo; esiste la possibilità di non recuperare interamente il capitale inizialmente investito

*Rischio connesso all'utilizzo della leva:* i rischi derivanti dall'assunzione di una posizione munita di leva finanziaria sono maggiori rispetto a quelli correlati ad una posizione senza leva finanziaria; la leva finanziaria amplificherà ogni guadagno così come amplificherà ogni perdita.

*Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni:* Nel Prospetto (cfr. par. 15) sono indicati i casi in cui il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore del patrimonio netto (NAV), l'emissione, la conversione o il riscatto. La Sicav ha facoltà di adottare misure di protezione che, nei casi e nei limiti previsti dal Prospetto, possono comprendere il rimborso forzoso delle azioni in circolazione.

*Rischio di liquidazione anticipata:* la liquidazione anticipata di un comparto può essere decisa dal Consiglio d'amministrazione nei casi previsti al paragrafo 24 del Prospetto. Il paragrafo 23 illustra altresì i casi di liquidazione anticipata della Sicav. In tali casi l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le proprie Azioni inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere.

*Rischio di cambio:* alcuni Comparti prevedono investimenti in titoli denominati in valute diverse dall'Euro; le variazioni dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute influiranno sul valore delle quote di tali Comparti. Si evidenzia che i rapporti di cambio con le valute di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che in generale l'andamento dei tassi di cambio può condizionare il risultato complessivo dell'investimento. Alcuni comparti utilizzano delle strategie finalizzate alla copertura (o protezione) del rischio del tasso di cambio; tuttavia tali operazioni di copertura potrebbero non azzerare totalmente quel rischio

*Rischio di controparte:* L'utilizzo di derivati anche OTC (ossia non negoziati su mercati regolamentati ma direttamente con le controparti) potrebbe causare perdite significative qualora la controparte risultasse insolvente e non fosse in grado di adempiere ai suoi obblighi

*Rischio di tasso* Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero provocare ampie fluttuazioni dei titoli obbligazionari.

**Per una più ampia descrizione dei rischi connessi all'investimento nei Comparti si invita a leggere il paragrafo 6 "Considerazioni Generali sui Rischi" del Prospetto.**

Le Azioni possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati. Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di gestione e rendicontazione degli ordini di cui agli artt. 49 e 53 del Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni anche alla luce della Comunicazione Consob DIN/0021231 del 19-3-2014. La conferma dell'ordine è inviata al più tardi il primo giorno lavorativo successivo alla diffusione del listino ufficiale da parte di Borsa Italiana.

Con provvedimento n. LOL - 002298 dell' 11/02/2015 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni di classe L dei Comparti in precedenza indicati sul mercato ETFplus segmento OICR aperti, demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

#### 4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà nel rispetto della normativa vigente nel mercato ETFplus di Borsa Italiana segmento OICR aperti.

Ai sensi del Regolamento di Borsa e relative istruzioni, gli ordini potranno essere immessi indicando esclusivamente la quantità (lotto minimo 1 azione) tra le 8:00 e le 10:55 orario italiano.

Tra le 10:55 e le 11:00 orario italiano può operare solo l'Operatore Incaricato indicato nella Sezione 6 che immette proposte di acquisto o di vendita per eseguire l'eventuale differenziale tra i quantitativi in acquisto e in vendita della seduta. Tutti gli altri intermediari, ai sensi del Regolamento di Borsa, si astengono dall'inserire modificare e cancellare ordini in questi 5 minuti.

Le proposte in acquisto e in vendita sono abbinate tenendo conto della priorità temporale delle singole proposte fino ad esaurimento delle quantità disponibili.

Tra 11:00 e le 11:00:59 secondi avviene la validazione e conclusione dei contratti.

I contratti sono eseguiti al NAV per Azione riferito al giorno di negoziazione, comunicato dalla Sicav a Borsa Italiana il giorno successivo.

La negoziazione è ammessa nelle giornate di calendario comunicate tramite Avviso di Borsa e pubblicate sul sito [www.newmillenniumsicav.com](http://www.newmillenniumsicav.com)

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio della Sicav. Le stesse possono essere vendute con le medesime modalità previste per l'acquisto.

I contratti eseguiti sul mercato ETFplus sono liquidati in Monte Titoli.

La Sicav o il suo agente amministrativo, per ciascuna delle Azioni quotate, comunicheranno a Borsa italiana entro le ore 17:00 (orario italiana) del giorno di Borsa aperta successiva al giorno di negoziazione (escludendo i giorni in cui non è calcolato il NAV) le seguenti informazioni:

- Il NAV per Azione
- Il numero di Azioni di classe "L" in circolazione

#### 5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli intermediari autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli intermediari autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Restano fermi per gli intermediari autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal Regolamento Intermediari.

#### 6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana è previsto per il mercato ETFPlus segmento OICR aperti la presenza di un operatore incaricato che esegue il differenziale tra gli ordini di acquisti e vendita della seduta di Borsa. In casi eccezionali, qualora l'operatore incaricato non soddisfi il quantitativo differenziale le proposte ineseguite sono cancellate.

L'operatore incaricato comunica a Borsa italiana l'eventuale impossibilità ad adempiere all'impegno di cui sopra.

Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49, CF 00168220069 e P.I. 00856091004 è stata incaricata, con apposito contratto, "Operatore Incaricato" relativamente alla quotazione delle Azioni di classe "L" della Sicav sul Mercato ETFplus di Borsa Italiana segmento OICR aperti.

## 7. DIVIDENDI

Le Azioni sono ad accumulazione dei proventi. Tuttavia, qualora l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, dietro proposta del Consiglio di Amministrazione, decidesse di distribuire la totalità o una parte dei proventi allora potrà procedere al loro pagamento. In tale eventualità l'entità dei proventi, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana S.p.A. ai fini della diffusione al mercato. Tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

### 8. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

#### 8.1 Oneri per acquisto/vendita sul Mercato ETFplus

La Sicav per le richieste di acquisto e vendita delle Azioni sul Mercato ETFplus non applica alcuna commissione. Agli investitori saranno addebitate le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli intermediari autorizzati che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

#### 8.2 Commissione di gestione

Le commissioni di gestione indicate nel Prospetto, in particolare nella Scheda di ciascun Comparto, ed incluse nelle Spese correnti indicate nel KIID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

#### 8.3 Regime Fiscale

Il regime fiscale di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Sicav è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all'articolo 10-ter della Legge 23/04/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla Sicav e su quelli compresi nella differenza tra il valore di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di acquisto delle medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre

solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi o di cessione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la Sicav fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Sicav si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli ad essi equiparati emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla Sicav alla data di apertura della successione. A tali fini la Sicav fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

## **C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

### 9. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione sarà pubblicato sul sito Internet [www.newmillenniumsicav.com](http://www.newmillenniumsicav.com) e sul sito Internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

### 10. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito Internet della Sicav e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a) e b), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A. :

- a) il Prospetto, i KIID delle classi di Azioni dei Comparti quotati in Italia e lo Statuto della Sicav;
- b) il presente Documento per la Quotazione;
- c) il più recente rendiconto annuale revisionato e, se successiva, la più recente relazione semestrale non revisionata.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta alla Sicav, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati nel più breve

tempo possibile. Su espressa richiesta, i documenti potranno essere inviati a mezzo posta elettronica con modalità che consentano la loro acquisizione su supporto durevole.

La Sicav pubblicherà sul quotidiano Italia Oggi e sul proprio sito entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del prospetto e dei KIID pubblicati, con la data di riferimento.